

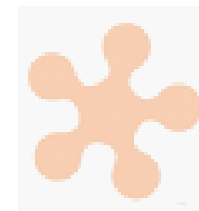
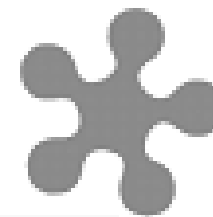


Presenta

**Osservatorio sulla dinamicità relazionale
delle imprese sociali in Italia
8° Rapporto – Anteprima risultati**

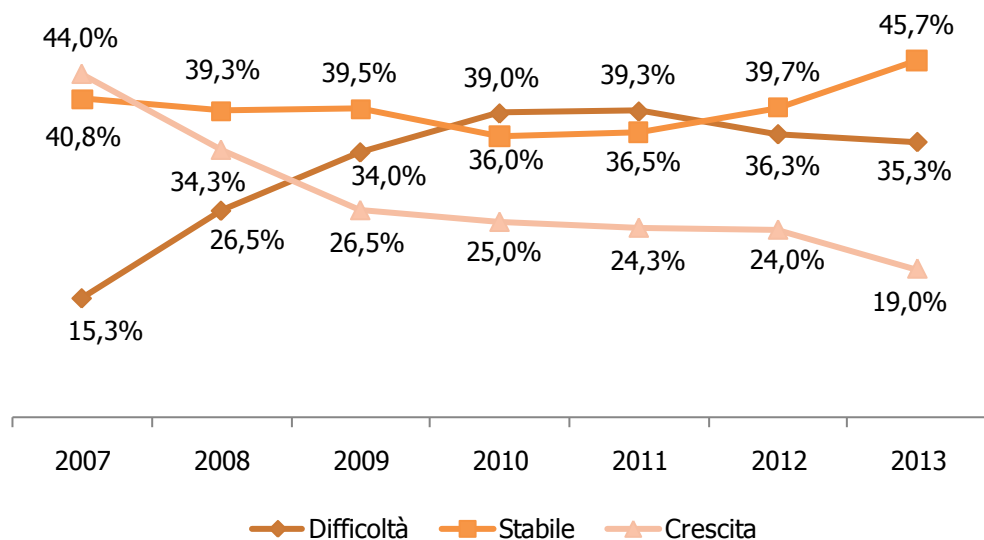
Luglio 2014

www.impresasociale.net



Dinamicità delle imprese sociali

Complessivamente, in questo ultimo anno, lei vede la sua organizzazione



L'VIII° edizione conferma la situazione di difficoltà delle imprese sociali alle prese con la crisi sistemica in atto, anche se **si rileva una complessiva stabilizzazione**: rispetto alla scorsa edizione le imprese "in crescita" sono diminuite del 5,0% e aumenta invece la percentuale di quelle "stabili" (6,0%).

Anche i dati di sentiment confermano l'alta percentuale di imprese che prevedono un andamento stabile (quasi 1 su 2), con un aumento significativo delle previsioni di crescita (+ 8,0%)

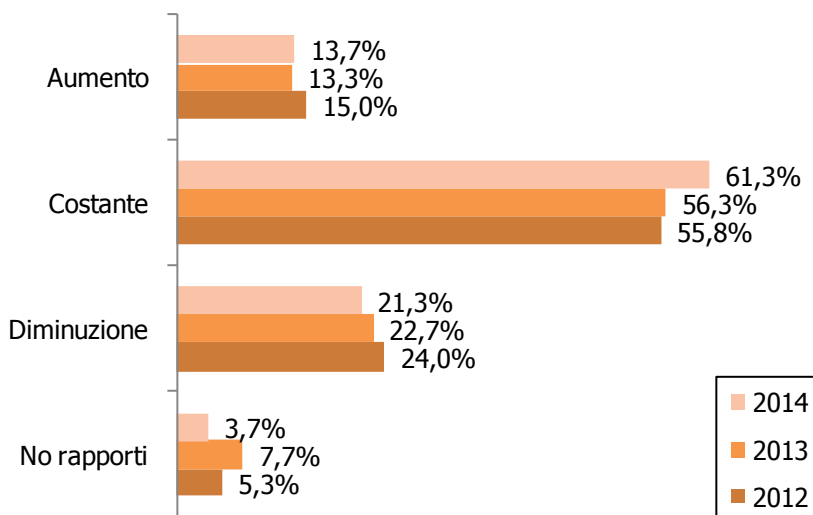
Ritiene che per il 2014 la prospettiva sarà
...

| Situazione 2013 | Previsioni 2014 | | | Totale |
|--------------------------------|-----------------|--------------|--------------|---------------|
| | In difficoltà | Stabile | In crescita | |
| Organizzazioni in difficoltà | 47,2% | 34,9% | 17,9% | 100,0% |
| Organizzazioni stabili | 13,9% | 60,6% | 25,5% | 100,0% |
| Organizzazioni in crescita | 7,0% | 47,4% | 45,6% | 100,0% |
| Tutte le organizzazioni | 24,3% | 49,0% | 26,7% | 100,0% |

Capacità relazionale

Il numero di relazioni con altre organizzazioni come si è modificato rispetto ad un anno fa?

Rapporti con Enti Locali (Comuni, Prov, ecc.)



Rispetto all'anno precedente aumentano le imprese sociali che dichiarano di avere **rapporti costanti con gli Enti Locali (+5,0%)** mentre diminuiscono quelle che dichiarano di non avere rapporti (-4,0%). Diminuiscono sia la percentuale dei soddisfatti che quella degli insoddisfatti a favore di una valutazione neutra (anche se gli «insoddisfatti» rappresentano la porzione più importante).

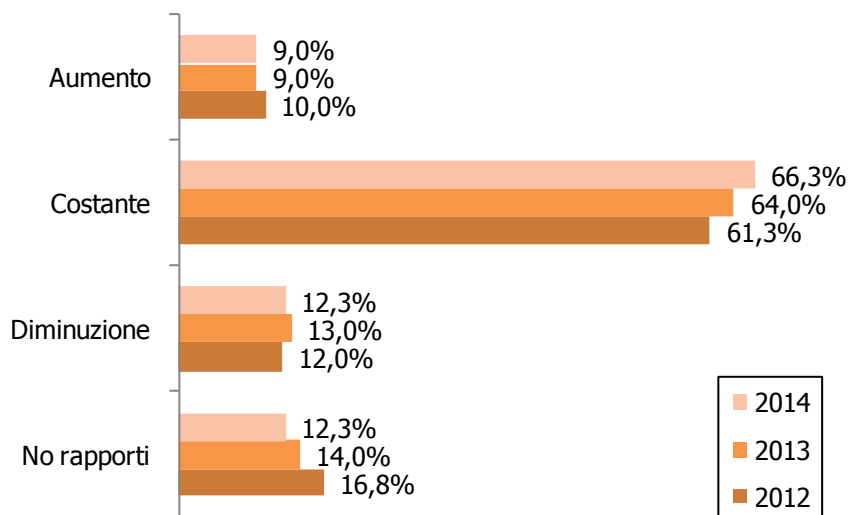
Come valuta la
soddisfazione per
queste relazioni?

| | 2014 | 2013 | 2012 |
|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Soddisfatti | 27,7% | 30,7% | 24,5% |
| Né né | 38,1% | 30,7% | 35,6% |
| Insoddisfatti | 34,3% | 38,6% | 39,8% |
| Totale | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

Capacità relazionale

Il numero di relazioni con altre organizzazioni come si è modificato rispetto ad un anno fa?

Rapporti con Enti Pubblici (Ausl, CCIAA, ecc.)



La maggior parte delle organizzazioni dichiara di avere **rapporti costanti con questa tipologia di stakeholders (il 66,3% degli interpellati)**.

Nel confronto con lo scorso anno si nota una forte diminuzione della soddisfazione nei rapporti con gli Enti Pubblici (- 9,4%)

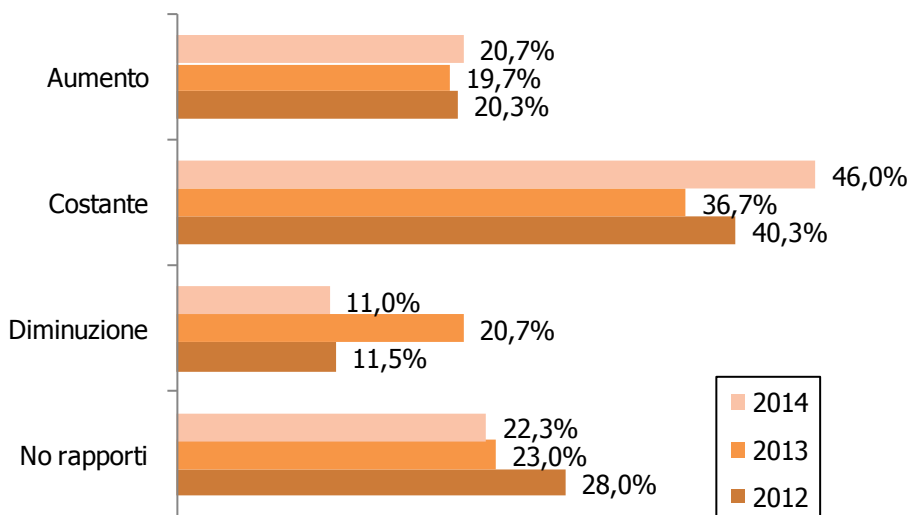
Come valuta la soddisfazione per queste relazioni?

| | 2014 | 2013 | 2012 |
|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Soddisfatti | 27,8% | 37,2% | 26,4% |
| Né né | 44,1% | 33,3% | 47,1% |
| Insoddisfatti | 28,1% | 29,5% | 26,4% |
| Totale | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

Capacità relazionale

Il numero di relazioni con altre organizzazioni come si è modificato rispetto ad un anno fa?

Rapporti con aziende for profit



In generale si registra una performance positiva delle relazioni con questa tipologia di stakeholders: crescono le organizzazioni con rapporti stabili o in aumento e si stabilizzano i valori della soddisfazione. Evidentemente gli sforzi compiuti dalle imprese sociali per diversificare dal settore pubblico al privato, stanno cominciando a dare degli esiti. Le relazioni hanno generato più dell'anno passato un risultato positivo riducendo così la percentuale di imprese sociali insoddisfatte per questi rapporti **(- 7,0% di insoddisfatti)**.

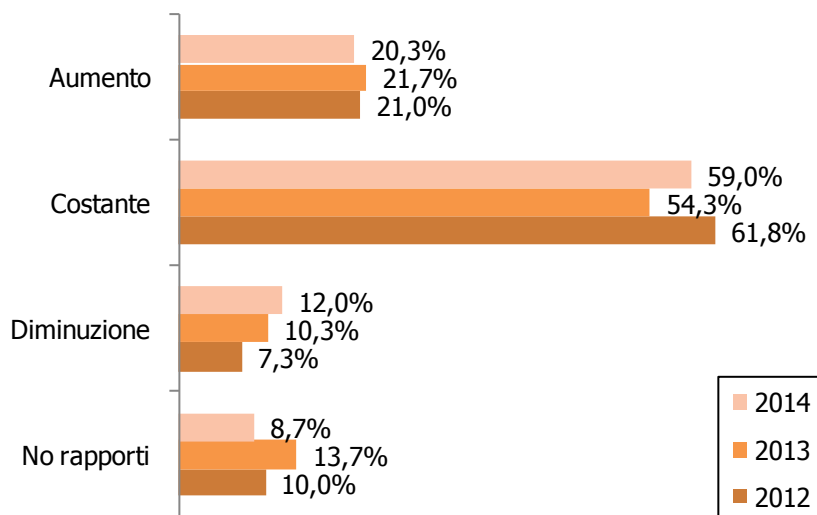
Come valuta la soddisfazione per queste relazioni?

| | 2014 | 2013 | 2012 |
|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Soddisfatti | 49,8% | 50,2% | 44,8% |
| Né né | 36,9% | 29,4% | 44,4% |
| Insoddisfatti | 13,3% | 20,3% | 10,8% |
| Totale | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

Capacità relazionale

Il numero di relazioni con altre organizzazioni come si è modificato rispetto ad un anno fa?

Rapporti con organizzazioni di rappresentanza e coordinamento



Si registra una crescita progressiva delle imprese sociali che diminuiscono i rapporti con questa tipologia di stakeholders (le organizzazioni con rapporti in diminuzione sono raddoppiate negli ultimi 3 anni). Anche i livelli di soddisfazione sono in calo (+ 9,8% di «insoddisfatti» rispetto al 2013).

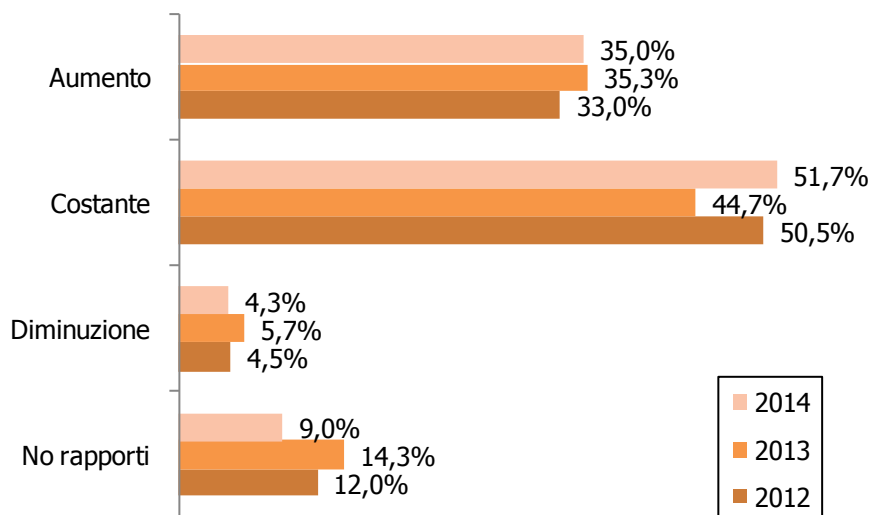
Come valuta la
soddisfazione per
queste relazioni?

| | 2014 | 2013 | 2012 |
|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Soddisfatti | 44,2% | 53,7% | 43,6% |
| Né né | 33,2% | 28,2% | 43,6% |
| Insoddisfatti | 22,6% | 18,1% | 12,8% |
| Totale | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

Capacità relazionale

Il numero di relazioni con altre organizzazioni come si è modificato rispetto ad un anno fa?

Rapporti con altre organizzazioni non profit



Positiva la performance delle relazioni con le altre organizzazioni non profit, costantemente in aumento e con i livelli di soddisfazione più alti tra le varie categorie di stakeholders.. Aumentare le occasioni di network orizzontali in fase di crisi sistemica è variabile strategica, animata da aspettative commisurate alle potenzialità effettive e senso di responsabilità condivisa.

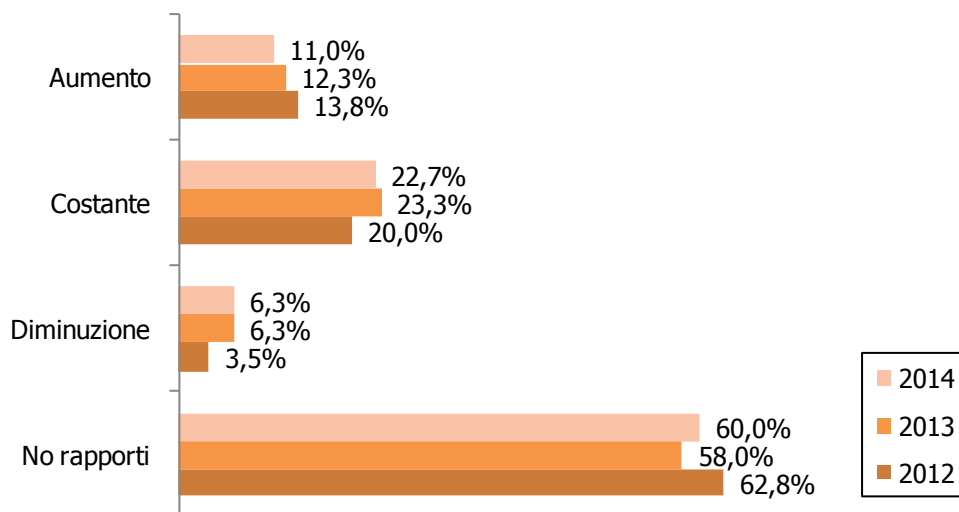
Come valuta la soddisfazione per queste relazioni?

| | 2014 | 2013 | 2012 |
|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Soddisfatti | 62,6% | 69,6% | 60,2% |
| Né né | 31,5% | 22,2% | 35,5% |
| Insoddisfatti | 5,9% | 8,2% | 4,3% |
| Totale | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

Capacità relazionale

Il numero di relazioni con altre organizzazioni come si è modificato rispetto ad un anno fa?

Rapporti con media (tv, radio, giornali, ecc.)



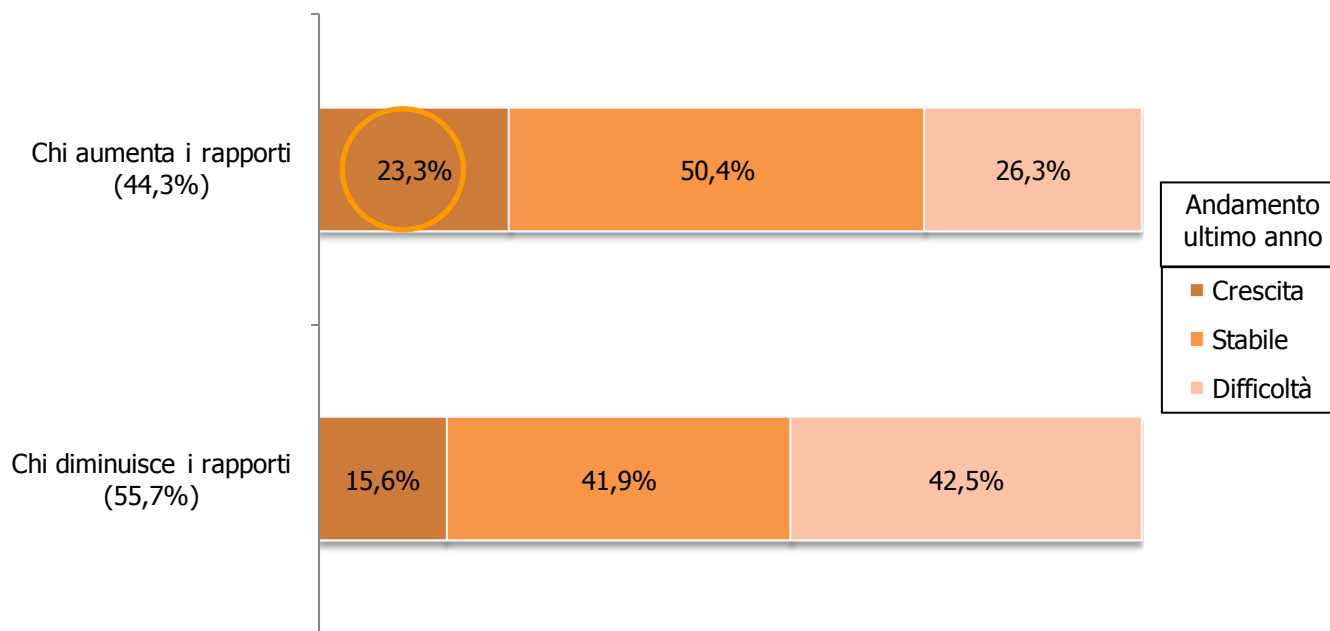
Ben 6 organizzazioni su 10 non hanno rapporti con i media.

I rapporti con i media si confermano fin dalla prima edizione dell'Osservatorio, un punto debole delle imprese sociali; diminuisce anche la soddisfazione poiché le relazioni sono spesso originate da singoli eventi o progetti che determinano approcci e risultati discontinui.

Come valuta la soddisfazione per queste relazioni?

| | 2014 | 2013 | 2012 |
|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Soddisfatti | 45,8% | 49,2% | 37,6% |
| Né né | 30,0% | 34,1% | 47,0% |
| Insoddisfatti | 24,2% | 16,7% | 15,4% |
| Totale | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

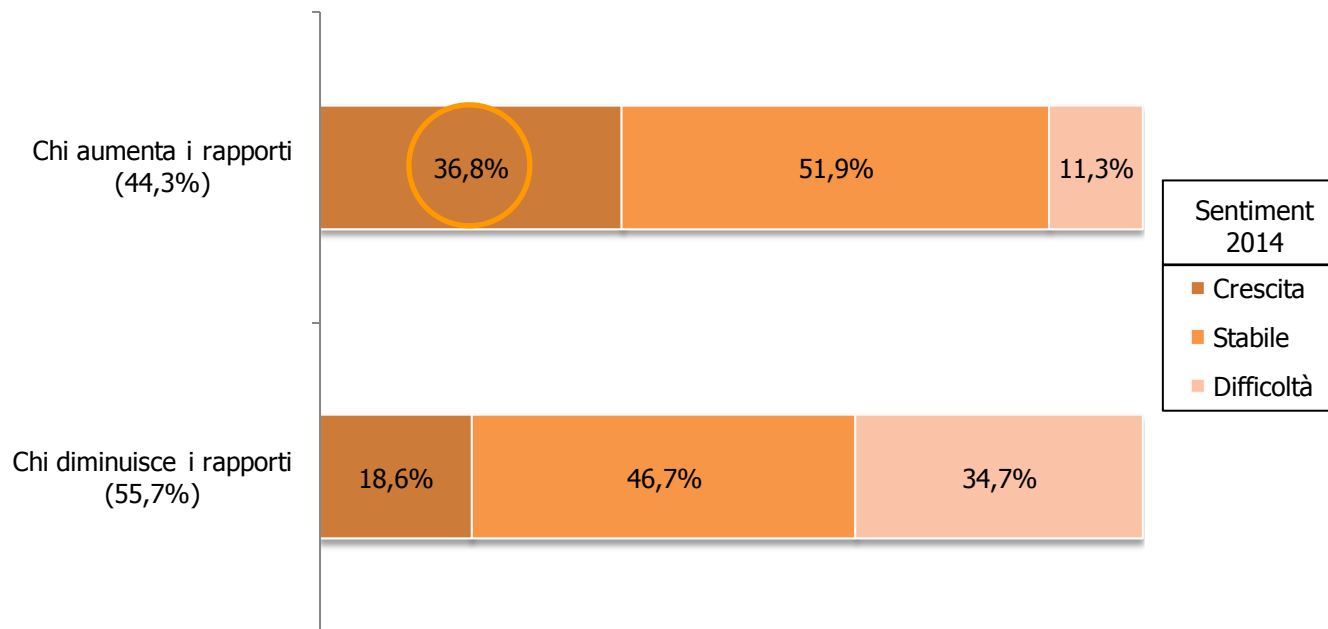
Capacità relazionale: quale correlazione con la performance economica?



Si conferma anche per la VIII° edizione la **correlazione positiva tra dinamicità relazionale e performance economica**. Come evidenziato nel grafico, il 23,3% delle organizzazioni che ha aumentato i rapporti registra un andamento economico in crescita, contro il 15,6% delle organizzazioni che hanno diminuito le proprie relazioni.

A parità di investimenti relazionali i risultati sono inferiori rispetto al periodo «pre-crisi», anche se una buona dinamicità relazionale permette un maggior tenuta rispetto alle mutate condizioni dei mercati.

Capacità relazionale: quale correlazione con il sentiment 2014?



Osservando i dati di sentiment la **correlazione positiva tra dinamicità relazionale e performance economica è ancora più evidente**: il 36,8% delle organizzazioni che ha aumentato i rapporti prevede un andamento economico in crescita, contro il 18,6% delle organizzazioni che hanno diminuito le proprie relazioni.

Solamente l'11,3% delle imprese sociali che ha aumentato i rapporti ha una previsione di difficoltà per il 2014 rispetto al 34,7% di quelle che li hanno diminuiti.

Innovazione

Considerata l'innovazione come la capacità di generare nuovo valore per il "cliente", sono state identificate quattro macro azioni innovative.

Sviluppo nuovi prodotti/servizi

Azione intesa come creazione di nuovi prodotti/servizi, per conferire nuovo valore

Avete individuato nuove categorie di clienti

Azione intesa come offerta di un valore esistente a segmenti di clientela diversi

Avete individuato nuove aree geografiche in cui operare

Azione intesa come offerta di un valore esistente ad aree mercato giudicate sprovviste

Avete migliorato i processi e l'organizzazione interna

Azione intesa come miglioramento del valore esistente

Le 4 tipologie di intervento sono state considerate anche per la creazione di indici di capacità innovativa.

Interventi su:

4 aree innovative

3 aree innovative

2 aree innovative

1 aree innovative

0 aree innovative

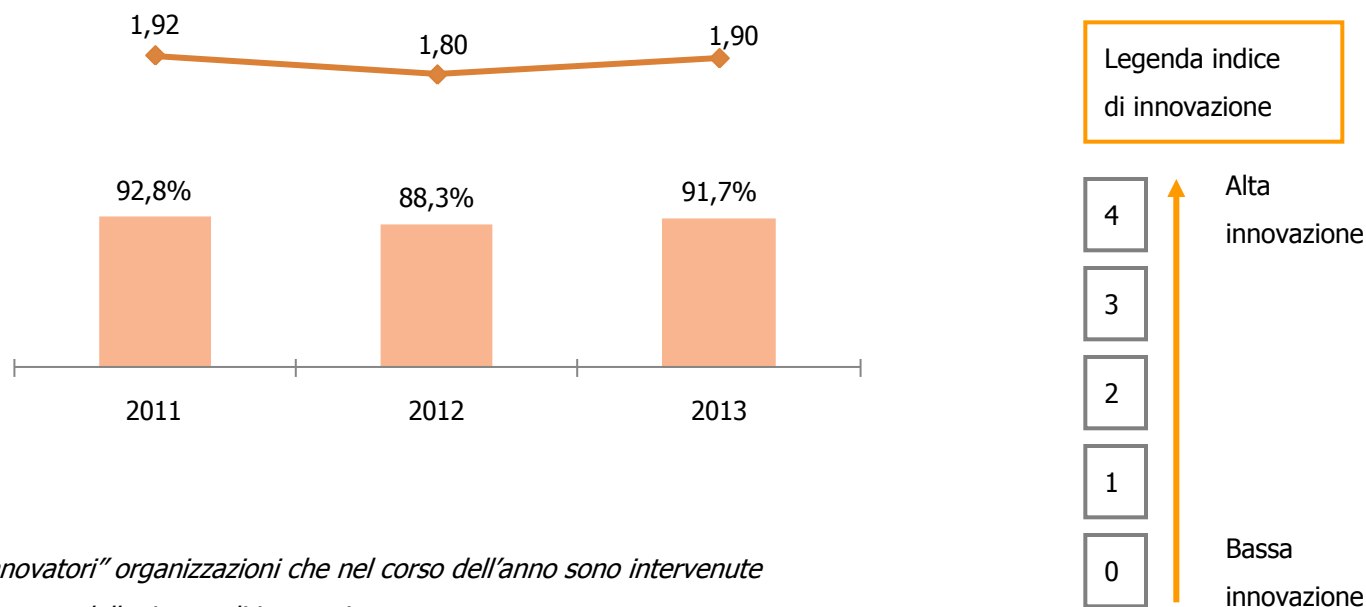
= Alta innovazione

= Media innovazione

= Bassa innovazione

Innovazione

Dopo la leggera flessione registrata nella scorsa edizione dell'Osservatorio, i **livelli di innovazione registrano un aumento** e si riportano circa al livello del 2011. Anche il numero di imprese sociali «innovatrici» è elevato con il 91,7% delle organizzazioni che ha realizzato almeno una iniziativa nell'ultimo anno.



Nota: "innovatori" organizzazioni che nel corso dell'anno sono intervenute almeno su una delle 4 aree di innovazione

Innovazione

| | 2013 | | 2012 | |
|--------------------------------------------------------|-------|-------|-------|-------|
| | Si | No | Si | No |
| Sviluppato nuovi prodotti / servizi | 41,7% | 58,3% | 42,0% | 58,0% |
| Migliorato prodotti / servizi | 74,3% | 25,7% | - | - |
| Individuato nuove categorie di clienti | 41,3% | 58,7% | 35,0% | 65,0% |
| Individuato nuove aree geografiche nelle quali operare | 23,7% | 76,3% | 22,7% | 77,3% |

L'area di maggior interesse resta quella del miglioramento organizzativo e ottimizzazione dei processi, sono queste infatti che permettono di ridurre i costi, quindi ristabilire equilibrio rispetto ai minori ricavi determinati dalla crisi economica in atto, si registra un aumento del 3,0% rispetto alla precedente edizione. Altri settori in aumento rispetto allo scorso anno sono l'individuazione di nuove categorie di clienti (+ 6,3%) e nuove aree geografiche in cui operare (+ 1,0%) mentre rimane all'incirca stabile lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi. Si investe sull'innovazione per rimanere competitivi e affrontare la crisi economica. **Le imprese sociali continuano quindi a procedere nel processo di innovazione e di investimento, dopo la lieve flessione dello scorso anno sono tornate sui livelli del 2011.**

Innovazione

Si conferma la correlazione **positiva tra innovazione e performance economica**. Sono le organizzazioni di più recente costituzione e quelle localizzate nel Nord Ovest che presentano gli indici più alti. Delle imprese sociali che hanno relazioni mediamente in aumento (38,0% del campione) un terzo presenta indici di innovazione elevati.

| Indici di innovazione | | |
|-----------------------|-------------|-------------|
| Anno di costituzione | 2013 | 2012 |
| > 2001 | 2,33 | 2,00 |
| 1998-2001 | 1,65 | 1,88 |
| 1991-1997 | 1,71 | 1,71 |
| < 1991 | 2,00 | 1,74 |
| Media generale | 1,90 | 1,80 |

| Indici di innovazione | | |
|-----------------------|-------------|-------------|
| Andamento 2013 | 2013 | 2012 |
| Crescita | 2,23 | 2,07 |
| Stabile | 1,85 | 1,74 |
| Difficoltà | 1,78 | 1,69 |
| Media generale | 1,90 | 1,80 |

| Indici di innovazione | | |
|-----------------------|-------------|-------------|
| Localizzazione | 2013 | 2012 |
| Nord est | 1,82 | 1,75 |
| Nord ovest | 2,06 | 1,89 |
| Centro | 1,88 | 1,67 |
| Sud | 1,83 | 1,83 |
| Media generale | 1,90 | 1,80 |

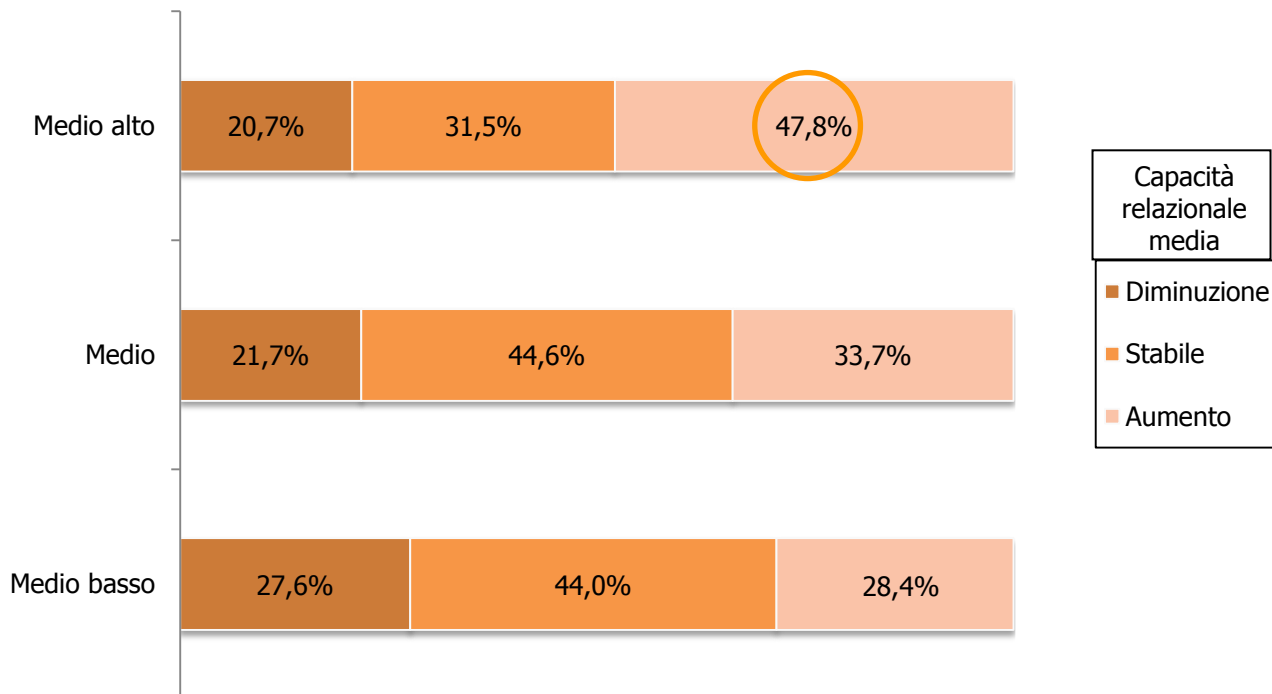
| Indici di innovazione | | |
|-----------------------|-------------|-------------|
| Sentiment 2014 | 2013 | 2012 |
| Crescita | 2,31 | 2,08 |
| Stabile | 1,84 | 1,83 |
| Difficoltà | 1,58 | 1,66 |
| Media generale | 1,90 | 1,80 |

Legenda indice
di innovazione



(*) le classi temporali sono state ridefinite a partire dal riassetto del quadro normativo di riferimento:
Legge 381/1991 – Legge 142/2001 – CCNL 94-97 e CCNL 98-01 sulla Cooperazione Sociale

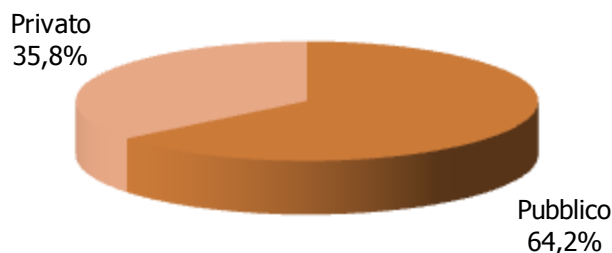
Innovazione: quale correlazione con la capacità relazionale?



Si rileva una **correlazione positiva tra dinamicità relazionale e innovazione**. Come evidenziato nel grafico, il 47,8% delle organizzazioni che ha aumentato i rapporti registra un indice di innovazione medio alto, contro il 28,4% delle organizzazioni che hanno diminuito le proprie relazioni. Le organizzazioni che avviano nuove relazioni presentano una più alta propensione all'innovazione.

Fatturato

Fatto 100 il fatturato del 2013, quanto è stato generato da entrate derivanti dal settore pubblico? Quanto dal privato?



| Fatturato 2013 | Tipologia | | | | Generale |
|----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Consorzi | Coop A | Coop B | Coop A+B | |
| Pubblico | 73,6 | 72,5 | 47,2 | 72,2 | 64,2 |
| Privato | 26,4 | 27,5 | 52,8 | 27,8 | 35,8 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

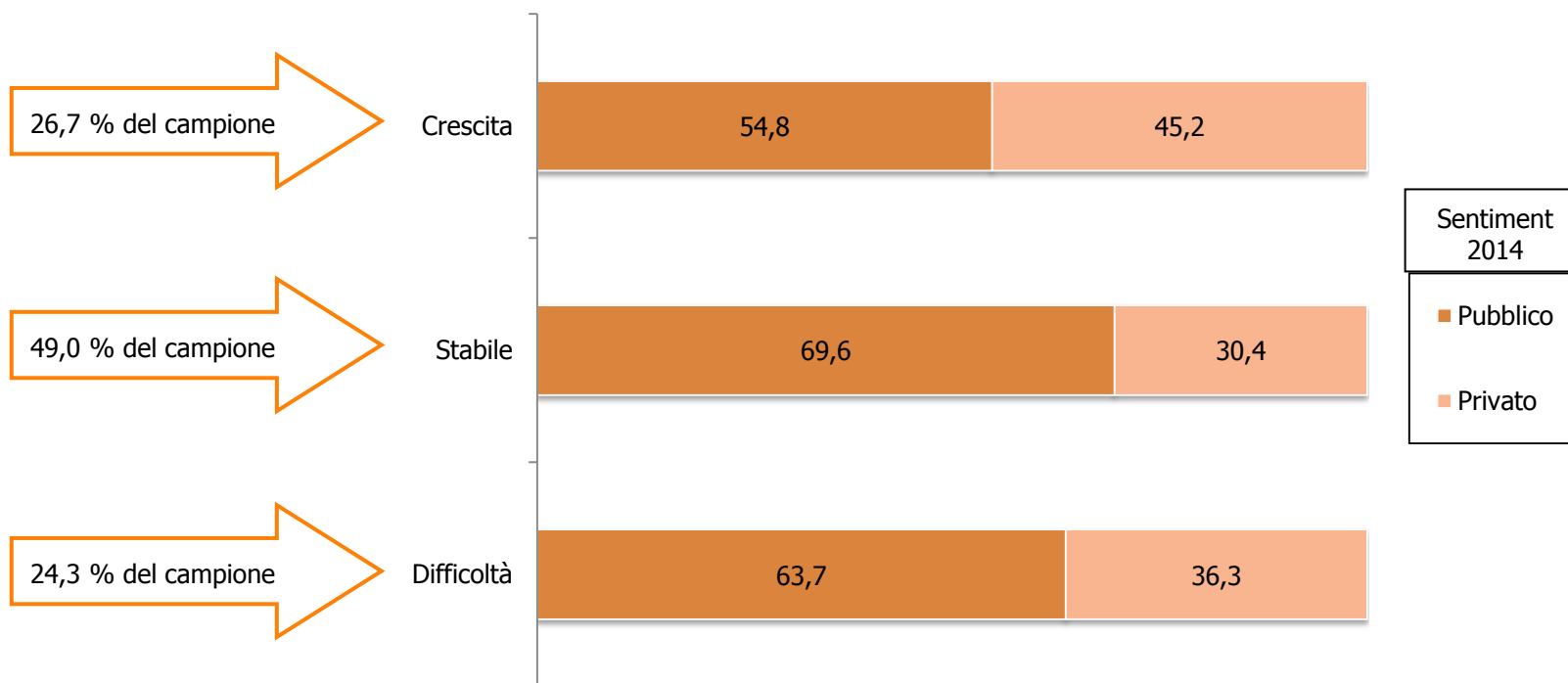
| Fatturato 2013 | Anno di costituzione | | | | Generale |
|----------------|----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | > 2005 | 2001 - 2005 | 1996 - 2000 | pre 1996 | |
| Pubblico | 38,9 | 55,9 | 65,0 | 69,8 | 64,2 |
| Privato | 61,1 | 44,1 | 35,0 | 30,2 | 35,8 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Due su tre delle imprese interpellate lavora prevalentemente con il pubblico

(+ 0,7% rispetto alla scorsa edizione).

Come per il 2012 tra le imprese che lavorano meno con il pubblico, le organizzazioni più giovani, quelle localizzate nel nord est e le cooperative di tipo B. Viceversa, sono i consorzi le organizzazioni il cui fatturato deriva in maggior misura da introiti derivanti da rapporti con l'ente pubblico. Chi invece ha sentiment di crescita per il 2014 lavora di più con il privato rispetto a chi si prevede un andamento stabile o in difficoltà.)

Fatturato e Sentiment 2014

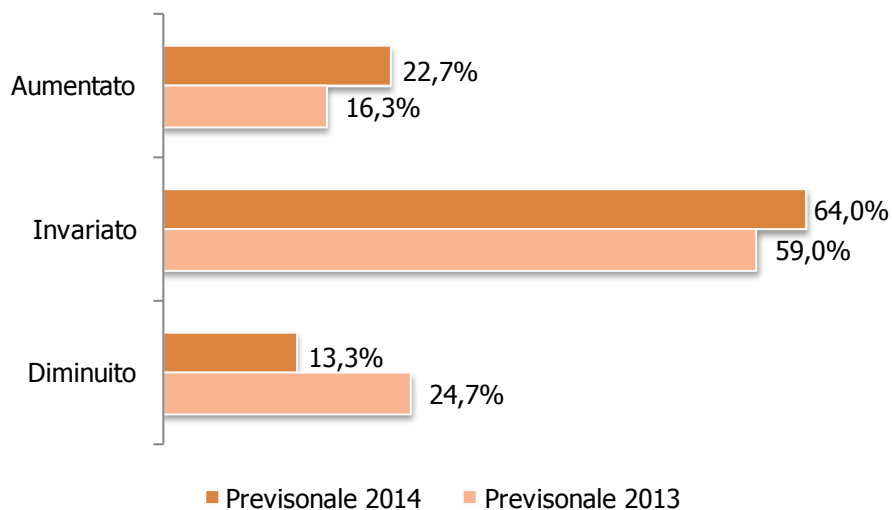


Sono le cooperative sociali che hanno un fatturato «più equilibrato» tra entrante derivanti da Enti Pubblici e da Privati quelle che si aspettano un fatturato in crescita nel 2014. Come già evidenziato nella slide sui rapporti con le aziende for profit, gli sforzi compiuti dalle imprese sociali per diversificare dal settore pubblico al privato, stanno cominciando a dare degli esiti anche da un punto di viste del fatturato.

Personale da oggi al 2014

1/3

Ritiene che a fine 2014 il personale retribuito della vostra organizzazione risulterà?



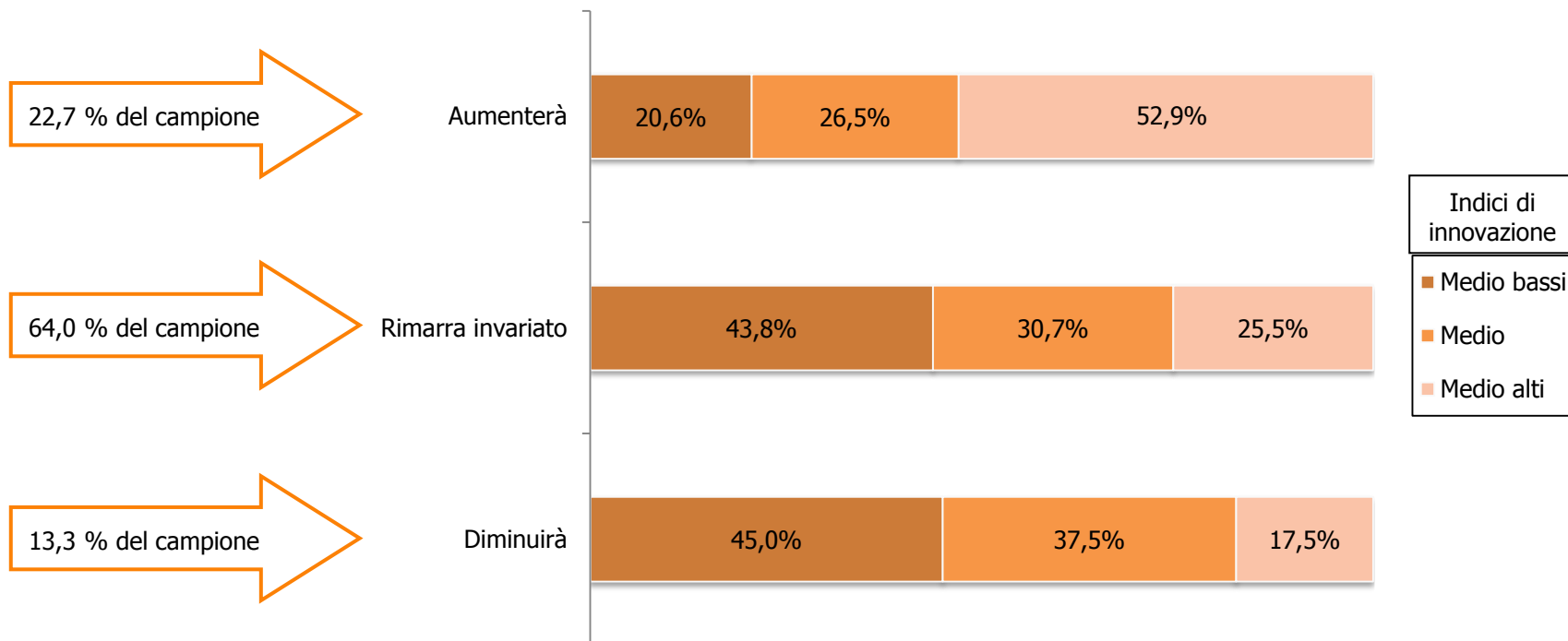
Si conferma la propensione dell'impresa sociale a valorizzare le risorse coinvolte nelle organizzazioni. Malgrado la crisi economica e il taglio delle risorse pubbliche, crescono le organizzazioni con personale in aumento (+6,4%) o stabile (+5,0%). Un'ulteriore conferma della capacità di queste organizzazioni di preservare alti livelli occupazionali.

Sono le imprese sociali con dati di sentiment in crescita a prevedere le migliori performance (il 48,8% di questa porzione di campione prevede incrementi del personale).

| Personale fine 2014 | Sentiment 2014 | | | Campione |
|---------------------|----------------|---------------|---------------|---------------|
| | Crescita | Stabile | Difficoltà | |
| Aumenterà | 48,8% | 17,7% | 4,1% | 22,7% |
| Rimarrà invariato | 47,5% | 75,5% | 58,9% | 64,0% |
| Diminuirà | 3,8% | 6,8% | 37,0% | 13,3% |
| Totale | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

Personale da oggi al 2014

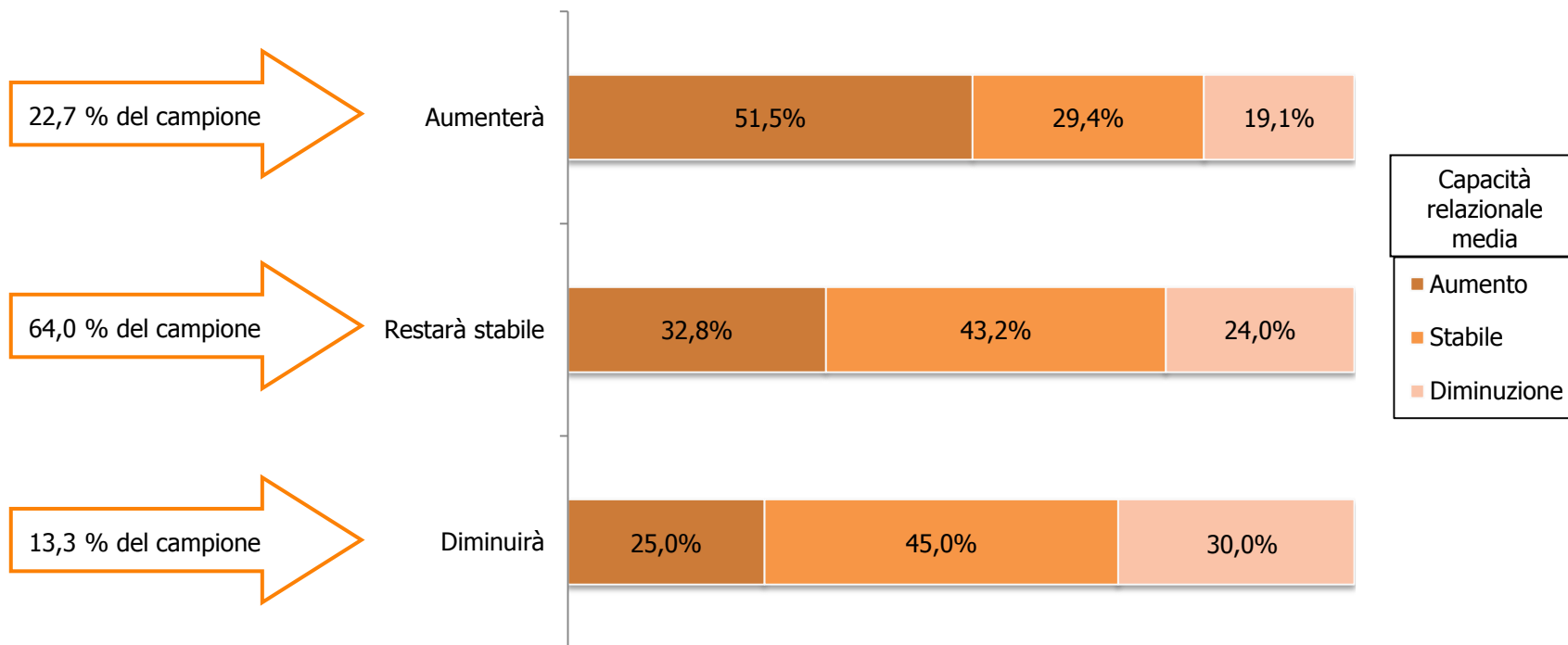
2/3



Le imprese sociali che prevedono un aumento del personale hanno una più alta propensione all'innovazione con una forte presenza di indici di innovazione medio meno alti. I dati evidenziano come per le passate edizioni, una correlazione positiva tra propensione all'innovazione e andamento dell'occupazione. Più della metà (52,9%) delle imprese sociali che prevedono un aumento occupazionale hanno indici di innovazione medio alti.

Personale da oggi al 2014

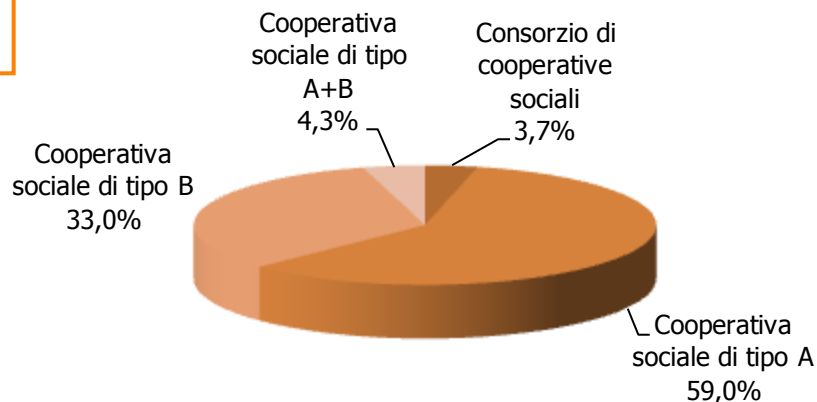
3/3



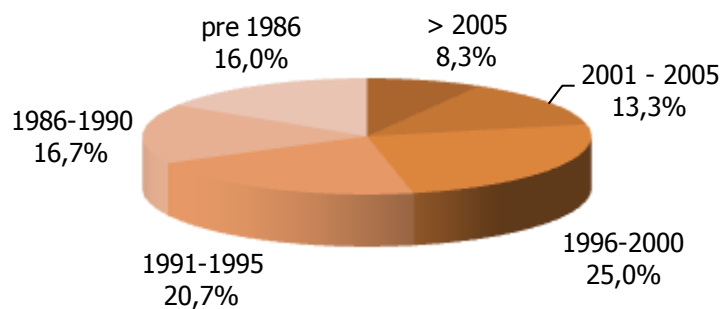
Si evidenzia come le imprese sociali che aumentano le relazioni con gli stakeholder (enti pubblici, aziende, altre ONP, organizzazioni di rappresentanza e media) si aspettano (1 su 2) di aumentare il personale retribuito nel 2014. Per contro quasi una cooperativa su tre, tra quelle che hanno diminuito le relazioni, teme che il personale retribuito possa diminuire.

Il campione

Tipologia di organizzazione



Anno di costituzione



Localizzazione

| Regione | % |
|-----------------------|---------------|
| Abruzzo | 2,7% |
| Basilicata | 1,7% |
| Calabria | 3,3% |
| Campania | 3,3% |
| Emilia Romagna | 8,0% |
| Friuli Venezia Giulia | 2,3% |
| Lazio | 9,7% |
| Liguria | 4,3% |
| Lombardia | 16,0% |
| Marche | 2,7% |
| Molise | 1,0% |
| Piemonte | 6,0% |
| Puglia | 7,3% |
| Sardegna | 6,7% |
| Sicilia | 8,0% |
| Toscana | 5,7% |
| Trentino Alto Adige | 2,0% |
| Umbria | 1,3% |
| Valle d'Aosta | 0,3% |
| Veneto | 7,7% |
| Totale | 100,0% |

Metodologia

Tra Marzo e Aprile 2014, sono state condotte le interviste alle imprese sociali in Italia. Sono stati somministrati 400 questionari (n) ai responsabili delle organizzazioni (prevalentemente Presidenti e Direttori).

Nota metodologica

Campione: Panel di 400 intervistati

Rilevamento: CATI (Computer Aided Telephone Interview)

Il panel è un campione interrogato a scadenze periodiche. Una parte del panel viene rinnovata ad ogni rilevazione (rotazione parziale dal 10 al 30%). Il panel dell'Osservatorio Isnet, in attesa che si formi una popolazione statistica ufficiale di imprese sociali (a partire dall'iscrizione alla CCIAA), è composto da cooperative sociali e relative organizzazioni di secondo livello, ovvero, le organizzazioni deputate con maggiori probabilità ad acquisire la natura giuridica di impresa sociale. Il panel Isnet è organizzato per ottenere una sostituzione completa dei componenti ogni 5 anni. Il tasso di sostituzione nella rilevazione 2014 rispetto al 2013 è stato del 27,0%.

Nota alla lettura del Report

Il presente Report di ricerca è organizzato in più sezioni: dinamicità delle imprese sociali, loro capacità relazionale, orientamenti in merito a legge impresa sociale, innovazione, dinamicità occupazionale. Tutti i dati sono presentati nelle loro serie storiche, ad eccezione delle variabili introdotte in questa ottava edizione.

Il presente documento contiene un estratto delle analisi condotte.

Approfondimenti e focus tematici possono essere richiesti all'Associazione ISNET.